

## INDICE SOMMARIO

<i>Nota editoriale</i> .....	XV
<i>Abbreviazioni</i> .....	XVII
<i>Introduzione</i> .....	1

### PARTE I

#### LO STATO TERZO ASSENTE DAL PROCESSO

##### CAPITOLO PRIMO

##### IL GIUDICATO INTERNAZIONALE E LO STATO TERZO

1. Il principio del giudicato nel processo internazionale .....	11
2. I limiti oggettivi del giudicato internazionale: sua estensione, oltre che alla decisione delle questioni deferite alla Corte, alla soluzione di questioni pregiudiziali che abbiano costituito un antecedente logico necessario della decisione (c.d. motivi « essenziali ») e che siano state oggetto di discussione nel giudizio .....	22
3. I limiti soggettivi del giudicato internazionale .....	40
4. <i>Segue</i> : critica della tesi secondo cui le sentenze rese su diritti assoluti avrebbero effetti <i>erga omnes</i> .....	43

##### CAPITOLO SECONDO

##### IL PREGIUDIZIO FATTUALE PER LO STATO TERZO DERIVANTE DALLA SENTENZA

1. Gli effetti ulteriori rispetto al giudicato derivanti dalla sentenza internazionale per gli Stati terzi .....	47
2. Il contributo della giurisprudenza all'accertamento, all'interpretazione e allo sviluppo del diritto internazionale: l'effetto di « accertamento del diritto » della sentenza internazionale e il precedente ...	49

3. L'estensione oggettiva dell'effetto di accertamento del diritto: la motivazione delle sentenze e i pareri consultivi .....	56
4. L'estensione soggettiva ( <i>erga omnes</i> ) dell'effetto di accertamento: rapporto tra l'art. 38, par. 1, lett. <i>d</i> e l'art. 59 dello Statuto .....	58
5. La conseguente riduzione, per gli Stati terzi, dello spazio di auto-interpretazione del diritto internazionale: <i>a</i> ) le forme in cui si manifesta l'effetto di accertamento del diritto .....	65
6. <i>Segue: b</i> ) il contenuto materiale dell'effetto di accertamento del diritto .....	72
7. Prime conclusioni sulla posizione dello Stato terzo rispetto al giudicato internazionale .....	77

## CAPITOLO TERZO

L'IMPOSSIBILITÀ PER LA CORTE DI DECIDERE SU DIRITTI O  
 OBBLIGHI DI STATI TERZI CHE NON SIANO PARTI NEL PROCESSO:  
 LA REGOLA DELLA PARTE NECESSARIA

1. L'enunciazione della regola della parte necessaria nella sentenza del 1954 nel caso dell' <i>Oro monetario</i> .....	79
2. La duplice <i>ratio</i> della regola della parte necessaria: tutela della funzione giurisdizionale della Corte e tutela del terzo assente .....	86
3. Ambito di applicazione della regola della parte necessaria: carattere discrezionale, riconducibile a una valutazione di <i>judicial propriety</i> , della relativa decisione .....	90
4. Irrilevanza, ai fini della regola della parte necessaria, della circostanza che la controversia sottoposta alla Corte comporti l'applicazione di trattati internazionali o di norme consuetudinarie applicabili anche a Stati terzi .....	94
5. La regola della parte necessaria e le controversie in materia di responsabilità internazionale: i casi <i>Stretto di Corfù (a)</i> e <i>Diritto di passaggio (b)</i> .....	96
6. <i>Segue: l'</i> elaborazione del criterio formale fondato sulla distinzione tra pronuncia « simultanea » e pronuncia « pregiudiziale » su diritti o obblighi dello Stato terzo: i casi <i>Attività militari e paramilitari (c)</i> e <i>Nauru (d)</i> .....	99
7. <i>Segue: l'</i> applicazione del criterio così sviluppato nel caso di <i>Timor orientale (e)</i> .....	109
8. <i>Segue: la</i> conferma del criterio sopra elaborato nelle successive applicazioni della regola della parte necessaria: i casi <i>Determinati beni (f)</i> , <i>Attività armate (g)</i> , <i>Accordo interinale (h)</i> , <i>Immunità giurisdizionali (i)</i> e <i>Genocidio (l)</i> .....	115
9. <i>Segue: il</i> possibile superamento del criterio esclusivamente formale (fondato sulla distinzione tra pronuncia simultanea e pronuncia pre-	

giudiziale) in presenza di un coinvolgimento assolutamente preponderante degli interessi materiali di uno Stato terzo: i casi <i>Liceità dell'uso della forza (m)</i> . . . . .	124
10. <i>Segue</i> : la regola della parte necessaria e i casi delle <i>Isole Marshall (n)</i> . . . . .	127
11. Conclusioni sui criteri di applicabilità della regola della parte necessaria . . . . .	136

CAPITOLO QUARTO

LA REGOLA DELLA PARTE NECESSARIA E LE CONTROVERSIE DI DELIMITAZIONE

1. Peculiarità delle controversie di delimitazione ai fini dell'applicazione della regola della parte necessaria . . . . .	139
2. Possibili applicazioni concrete della regola della parte necessaria nelle controversie di delimitazione: <i>a)</i> la presa in considerazione della posizione dello Stato terzo come elemento materiale di valutazione. . . . .	143
3. <i>Segue: b)</i> la limitazione del dispositivo, nelle controversie marittime, alle aree non rivendicate da Stati terzi mediante il c.d. metodo della freccia. . . . .	149
4. <i>Segue: c)</i> le soluzioni accolte nelle controversie di delimitazione terrestre . . . . .	152
5. <i>Segue: d)</i> l'esclusione <i>tout court</i> dal dispositivo delle aree rivendicate da Stati terzi . . . . .	155
6. <i>Segue: e)</i> la regola della parte necessaria e la controversia relativa alla determinazione del regime giuridico delle acque del Golfo di Fonseca . . . . .	159
7. Conclusioni sull'applicazione della regola della parte necessaria alle controversie di delimitazione. . . . .	162

PARTE II

L'INTERVENTO « COME NON PARTE »

CAPITOLO QUINTO

LA RICOSTRUZIONE TRADIZIONALE DELL'INTERVENTO EX ART. 62 FONDATA SUL RICHIAMO PER IL PROCESSO INTERNAZIONALE DELLE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO NEL PROCESSO INTERNO E LA CONSEGUENTE ATTRIBUZIONE ALLO STATO TERZO DELLA QUALITÀ DI PARTE

1. Premessa . . . . .	169
-----------------------	-----

2. La genesi degli artt. 62 e 63 dello Statuto .....	172
3. Le figure di intervento previste nei sistemi processualcivilistici nazionali. ....	181
4. La concezione dell'intervento ex art. 62 come proposizione di una domanda, con conseguente assunzione della qualità di parte: requisiti, procedura ed effetti dell'intervento. ....	193
5. Le diverse figure di intervento riconducibili all'art. 62 dello Statuto secondo la dottrina tradizionale: l'intervento principale, l'intervento adesivo dipendente e l'intervento litisconsortile .....	199
6. <i>Segue</i> : il rigetto della tesi favorevole all'ammissibilità dell'intervento fondato su un mero interesse per l'accertamento del diritto internazionale generale .....	212

#### CAPITOLO SESTO

#### L'INIDONEITÀ DELLA CONCEZIONE TRADIZIONALE DELL'ISTITUTO DELL'INTERVENTO A SODDISFARE LE ESIGENZE DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE: LA « SCOPERTA » DELL'INTERVENTO COME NON PARTE

1. Il problema della necessità di un vincolo di giurisdizione tra Stato terzo e parti originarie .....	217
2. La sentenza del 14 aprile 1981 sulla domanda di intervento di Malta nel caso della <i>Piattaforma continentale</i> (Tunisia c. Libia) .....	231
3. La sentenza del 21 marzo 1984 sulla domanda di intervento dell'Italia nel caso della <i>Piattaforma continentale</i> (Libia c. Malta)...	240
4. La definizione dei profili della disciplina dell'intervento da parte delle sentenze del 1981 e 1984 e la sua inidoneità a soddisfare le esigenze della Comunità internazionale: confronto con altri sistemi di risoluzione delle controversie previsti da particolari accordi (OMC, CEDU, UE) .....	252
5. L'elaborazione della figura dell'intervento come non parte nelle opinioni individuali e dissenzienti dei giudici Oda, Mbaye, Jennings e Ago annesse alle sentenze del 1981 e 1984 .....	262
6. La richiesta di intervento del Nicaragua nella <i>Controversia di confine terrestre, insulare e marittimo</i> (El Salvador c. Honduras) e il suo accoglimento da parte della Camera .....	275
7. La conferma, nella successiva giurisprudenza della Corte, dell'ammissibilità dell'intervento come non parte, accanto all'intervento come parte .....	282

## CAPITOLO SETTIMO

VALORE RICOSTRUTTIVO, RISPETTO ALLA FIGURA GENERALE  
DELL'INTERVENTO COME NON PARTE, DELL'INTERVENTO  
INTERPRETATIVO (EX ART. 63)

1. L'insufficiente approfondimento dei caratteri strutturali dell'oggetto dell'intervento come non parte in giurisprudenza e in dottrina . . . . . 285
2. Valore ricostruttivo dell'intervento *ex art. 63*: il problema della sua relazione con la figura generale dell'*art. 62*. . . . . 290
3. La contrapposizione tra le due forme di intervento *ex artt. 62 e 63* nella concezione tradizionale. . . . . 292
4. La successiva assimilazione dell'intervento *ex art. 63* al *genus* della figura generale dell'intervento *ex art. 62*: *a)* la tesi per cui l'*art. 63* opererebbe soltanto in caso di controversie interpretative e il suo mancato riscontro in giurisprudenza; *b)* la tesi che subordina l'efficacia vincolante per il terzo al fatto che la questione interpretativa coinvolga un suo obbligo attuale: inconciliabilità con l'*art. 63*; *c)* la tesi per cui l'interpretazione contenuta nella sentenza vincolerebbe lo Stato terzo (non anche le parti principali) nei confronti di tutti gli Stati parte al trattato: contrasto con l'*art. 63* . . . . . 297
5. *Segue: d)* la tesi secondo cui l'intervento consisterebbe nella proposizione di una domanda interpretativa da parte dello Stato terzo, la cui decisione da parte della Corte, eccettuata l'ipotesi di controversia interpretativa, vincolerebbe soltanto lo Stato terzo e le parti originarie, ma non queste ultime nei loro rapporti reciproci: profili critici. . . . . 306
6. L'intervento *ex art. 63* come forma limitata di partecipazione al processo, non implicante la proposizione di domande né l'assunzione della qualità di parte, ma comunque idonea ad estendere nei confronti dello Stato terzo intervenuto l'efficacia del giudicato formato-si sull'interpretazione . . . . . 313

## CAPITOLO OTTAVO

## OGGETTO ED EFFETTI DELL'INTERVENTO COME NON PARTE

1. Individuazione dell'oggetto dell'intervento come non parte in una sollecitazione alla Corte volta ad influire sull'estensione o sul contenuto della sentenza . . . . . 317
2. *Segue: a)* l'intervento come non parte finalizzato ad invocare l'applicazione della regola della parte necessaria. . . . . 322
3. *Segue: b)* l'intervento come non parte finalizzato ad orientare il contenuto materiale della soluzione di determinate questioni pregiudiziali. . . . . 327

4.	<i>Segue: c)</i> l'intervento come non parte finalizzato ad orientare la soluzione concreta della controversia tra le parti nella causa principale .	331
5.	I poteri processuali dello Stato intervenuto . . . . .	334
6.	Gli effetti della sentenza nei rapporti tra lo Stato intervenuto come non parte e le parti principali: <i>a)</i> riconducibilità di tali effetti al principio generale per cui la partecipazione del soggetto terzo al contraddittorio su determinate questioni implica il suo assoggettamento all'efficacia vincolante della parte della sentenza recante la loro soluzione . . . . .	344
7.	<i>Segue: b)</i> individuazione, secondo il modello del giudicato sui motivi « essenziali », della natura e dell'estensione dell'efficacia vincolante della sentenza per lo Stato terzo intervenuto come non parte . . .	355
8.	<i>Segue: c)</i> applicazioni concrete degli effetti vincolanti della sentenza nei confronti dello Stato terzo intervenuto come non parte . . . . .	361
9.	L'incidenza dell'intervento come non parte sull'applicazione della regola della parte necessaria . . . . .	365
10.	<i>Segue: a)</i> i casi di intervento teso a sollecitare l'applicazione della regola della parte necessaria . . . . .	372
11.	<i>Segue: b)</i> i casi di intervento teso a influenzare il contenuto materiale della sentenza . . . . .	375

## CAPITOLO NONO

## IL GIUDIZIO DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO COME NON PARTE

1.	Premessa . . . . .	379
2.	La disciplina processuale dell'incidente di intervento . . . . .	381
3.	L'assunto, enunciato dalla Corte, secondo cui la decisione circa l'autorizzazione dell'intervento <i>ex art. 62</i> si risolverebbe in un mero accertamento dei requisiti posti dal par. 1 di tale disposizione . . . . .	385
4.	Le condizioni poste dall'art. 62, par. 1: <i>a)</i> l'interesse giuridico . . . . .	390
5.	<i>Segue:</i> la possibilità di intervento da parte di Stati diversi dallo Stato leso in relazione alla violazione di obblighi <i>erga omnes</i> . . . . .	398
6.	<i>Segue: b)</i> il potenziale pregiudizio all'interesse giuridico dello Stato terzo . . . . .	403
7.	<i>Segue:</i> identificazione del potenziale pregiudizio all'interesse giuridico dello Stato terzo con la sua connessione (per l'oggetto o per il titolo) alla controversia deferita alla Corte nella causa principale . . .	406
8.	Carattere insoddisfacente dei risultati applicativi fondati sull'assunto per cui la valutazione dell'ammissibilità dell'intervento si esaurirebbe in un accertamento, privo di discrezionalità, delle condizioni poste dall'art. 62, par. 1 . . . . .	419
9.	<i>Segue:</i> superamento di tale assunto. Riconoscimento, nel giudizio di	

autorizzazione dell'intervento <i>ex art. 62</i> , par. 2, di una valutazione complessa, avente natura anche discrezionale, non limitata alla verifica delle condizioni poste dal par. 1 della stessa norma . . . . .	422
10. <i>Segue</i> : gli elementi rilevanti ai fini della valutazione discrezionale della Corte sull'ammissibilità dell'intervento: <i>a)</i> verifica delle condizioni poste dall'art. 62, <i>b)</i> atteggiamento delle parti della causa principale, <i>c)</i> grado di collaborazione dello Stato terzo nell'individuazione dell'interesse giuridico e <i>d)</i> oggetto preciso dell'intervento . . . . .	425
11. <i>Segue</i> : la limitata ammissibilità dell'intervento come parte . . . . .	434
12. Il giudizio di ammissibilità dell'intervento <i>ex art. 63</i> . . . . .	442
<i>Conclusioni</i> . . . . .	459
<i>Summary</i> . . . . .	469
<i>Indice della giurisprudenza</i> . . . . .	483
<i>Indice degli autori</i> . . . . .	491